

COMUNE DI ALBONESE  
PROVINCIA DI PAVIA



COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 Reg. Delibere

**OGGETTO: Approvazione piano finanziario e tariffe TARI 2018.**

L'anno duemiladiciotto addì quattordici del mese di marzo alle ore 10.15 nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

presenti | assenti

BAZZANO ANDREA	X	
LANNI PIERANGELO	X	
LEVA INNOCENZA	X	
GARDINALI STEFANO		X
GRUGNETTI LAURA	X	
FRANCINI MARIA TERESA	X	
SAVOIA GIAMBATTISTA	X	
ORTI MARZIO	X	
POLINI PIETRO	X	
CIDANI LAURA		X
BOVOLENTA MIRELLA	X	

TOTALE 9 2

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa SCHIAPACASSA Antonia.

Il Sig. BAZZANO ANDREA, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

**COMUNE DI ALBONESE**  
**PROVINCIA DI PAVIA**



**OGGETTO: Approvazione piano finanziario e tariffe TARI 2018**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che la Legge 27/12/2013 n. 147 ai commi 639-731 dell'art. 1 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali e composta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**Dato atto** che la TARI e' corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

**Visto** l'art. 1 comma 704 della Legge n. 147 del 27/12/2013 che dispone l'abrogazione dell'art. 14 del DL 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011 n. 214;

**Dato atto** che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2014 cessa di avere applicazione il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

**Dato atto** che la tariffa Tari è determinata sulla base del Piano Finanziario, approvato dal soggetto competente, secondo le modalità previste dall'articolo 8 del DPR 158/1999;

**Visto** l'art. 1 comma 683 della Legge n. 147/2013 che prescrive che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**VISTO** l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 26, della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, reiterata anche per l'anno 2017 fa eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

**CONSIDERATO** che la sospensione dell'aumento dei tributi comunali introdotta dall'art. 1, comma 26 L. 208/2015 e reiterata anche per il 2017 non si applica alla TARI, dovendo garantire il tributo la copertura del costo del servizio, a fronte delle sue possibili variazioni;

**VISTO** l'art. 1, comma 26 L. 28 dicembre 2015 n. 208, con cui è stato introdotto, come già avvenuto nel quadriennio 2008 – 2011, il blocco dell'aumento dei tributi locali, prevedendo che «*al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri*

**COMUNE DI ALBONESE**  
**PROVINCIA DI PAVIA**



*general di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015» e che «la sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000»;*

**VISTO** il piano finanziario e le relative tariffe allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale e

**RITENUTO** inoltre di stabilire le seguenti scadenze per il pagamento della TARI : 30 maggio acconto; 30 novembre saldo , con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30 maggio;

**Visto** il Decreto Ministero dell'Interno del 9/2/2017 (GU del 15/2/2018 SG n. 38 ) che ha disposto la proroga al 31.03.2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2018;

**VISTO** il parere del responsabile del servizio reso ai sensi del D.Lgs. 267/2000, di cui all'allegata attestazione;

**Con la seguente votazione:** presenti 9 ; voti favorevoli 7; voti contrari 2 (Polini-Bovolenta);

**DELIBERA**

- Di approvare il piano finanziario e le relative tariffe TARI 2018 allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- Di approvare le seguenti scadenze per il pagamento della TARI :  
30 maggio 2018 acconto;  
30 novembre 2018 saldo;  
con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30 maggio 2018;
- di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- di dichiarare, con la seguente separata e successiva votazione Presenti 9 Voti favorevoli 7 Voti contrari 2 (Polini-Bovolenta), la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

**COMUNE DI ALBONESE  
PROVINCIA DI PAVIA**



Fatto, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
F.to BAZZANO ANDREA

IL SEGRETARIO COM/LE  
F.to SCHIAPACASSA ANTONIA

---

Il sottoscritto Segretario Comunale **attesta** che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 22-03-2018  
per rimanervi per 15 gg. consecutivi (art.124 comma 1 D.Lgs. 267/2000);

Li, 22-03-2018

IL SEGRETARIO COM/LE  
F.to SCHIAPACASSA ANTONIA

---

Visto il D.Lgs. 267/2000 si esprime **parere favorevole** in ordine:

regolarità tecnica e/o contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to SCHIAPACASSA ANTONIA

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:  
**è divenuta esecutiva il giorno**  
D.Lgs. 267/2000

ai sensi dell'art. art.134 comma 3

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

**Copia dell'originale. Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993. L'originale è agli atti dell'Ente.**



# COMUNE DI ALBONIESE PIANO

## FINANZIARIO 2018



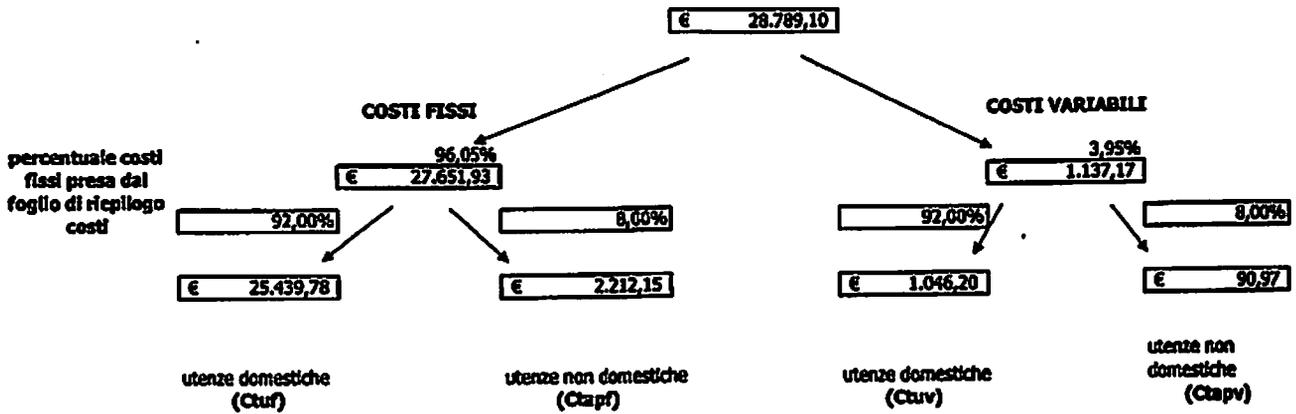
**RIEPILOGO COSTI DA PIANO  
FINANZIARIO 2018**

<b>COSTI DI GESTIONE</b>	<b>TOTALE CG</b>	<b>€ 19.596,97</b>	<b>Note alle Voci</b>	
<b>Costi di Gestione dei servizi sui RSU Indifferenziati (CGIND)</b>	Costi Spazzamento o Levaggio Strada (CSL)	€ -		
	Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€ 6.774,53		
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	€ 26.034,17		
	Altri Costi (AC)	€ 7.914,22		
	<b>Costi Raccolta Differenziata per materiale (CRD)</b>	<b>€ 10.165,09</b>		
<b>Costi di Gestione del ciclo di raccolta differenziata (CGD)</b>	VETRO/LATTINE/PLASTICA	€ -		
	CARTA	€ -		
	STRACCI	€ -		
	RUP	€ -		
	INGOMBRANTI	€ -		
	ALTRE GESTIONI	€ -		
	RECUPERO RIFIUTI ABBANDONATI (AMIANTO, ETENIT)	€ -		
	VERDE	€ -		
	UNIDO	€ -		
	<b>Costi Trattamento e Riciclo (CTR)</b>	<b>€ 3.708,96</b>		
	VETRO/LATTINE/PLASTICA	€ -		
	CARTA	€ -		
	RUP	€ -		
	RECUPERO RIFIUTI ABBANDONATI (AMIANTO, ETENIT)	€ -		
	FRIGORIFERI	€ -		
	APPARECCHI ELETTRONICI (TV-PC)	€ -		
	INERTI	€ -		
	UNIDO + VERDE	€ -		
	<b>INCENTIVO RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	<b>-€ 35.000,00</b>		
	<b>CRT TOTALE</b>			
	<b>COSTI COMUNI</b>	<b>TOTALE CC</b>	<b>€ 5.519,19</b>	
		Costi Amministrativi dell'Accertamento ecc.(CARC)		
		Costi Generali di Gestione (CGG) + costi CLIR	€ 1.684,00	
			€ 1.500,00	
		Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 2.335,19	
<b>COSTI D'USO DEL CAPITALE</b>	<b>TOTALE CK</b>	<b>€ 3.672,94</b>		
	Ammortamenti	€ 3.672,94		
	Accantonamenti	€ -		
	Fondo crediti insoluti	€ -		
	Remunerazione capitale investito (R)	€ -		
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 28.789,10</b>		

**SIMULAZIONE DELLA TARI  
ANNO 2017  
COMUNE DI ALBONESE**

TARI anno	2018
Numero utenze domestiche	241
Numero utenze non domestiche	16

**TOTALE COSTI PREVISTI PER IL 2018**



**Criteri di ripartizione fra utenze domestiche e non domestiche:**

**quota fissa**

utenze domestiche	92,00%
utenze non domestiche	8,00%

**quota variabile**

La quota variabile è rapportata alla quantità di rifiuto prodotta, pertanto un criterio di ripartizione equo può essere considerato il rapporto fra il rifiuto presunto prodotto dalle utenze domestiche e non, rispetto al totale

	qta/anno (kg)	ripart. %
Totale rifiuto solido urbano 2015	382.092	100%
Totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Qtud)	351.525	92,00%
Totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Qtund)	30.567	8,00%

# 1 PARTE FISSA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

Riepilogo Superfici per Numero Componenti Il Nucleo Familiare		
1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	12.278 mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	13.011 mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	8.253 mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	3.037 mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	232 mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	243 mq
<b>Superficie Totale delle Utenze Domestiche</b>		<b>37.054 mq</b>

Nota: la superficie totale relativa ad utenze con zero componenti del nucleo familiare è stata associata alla categoria ...

tab. 1.a	Coefficienti di calcolo per Comuni con popolazione	Ka
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,80
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,94
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,05
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,14
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,23
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,30

Formula di calcolo della tariffa unitaria in €/mq

$$Q_{uf} = Q_{uf} / (1.a * K_a(1) + 1.b * K_a(2) + 1.c * K_a(3) + 1.d * K_a(4) + 1.e * K_a(5) + 1.f * K_a(6))$$

0,73141 €/mq

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente si calcola:

$$T_{fd}(n,S) = Q_{uf} * S * K_a(n)$$

dove

S = superficie dell'abitazione in mq

Ka(n) = coefficiente da tabella 1.a

Quota fissa delle tariffe per singola fascia di utenza	Anno 2018
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,58513 €/mq
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,68752 €/mq
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	0,76798 €/mq
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	0,83380 €/mq
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	0,89963 €/mq
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	0,95083 €/mq

## PARTE FISSA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Per il calcolo della parte fissa delle utenze non domestiche è necessario far riferimento alla tabella 3.a che riporta per ogni categoria di utenza i coefficienti potenziali di produzione, differenziati per zona geografica; per ogni categoria è indicato un range di variabilità.

Per procedere alla elaborazione è necessario disporre, per ogni categoria, del totale della superficie dei locali in cui si svolge l'attività produttiva.

tab. 3.a	Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche	Kc(ep) Min	Kc(ep) Max	Kc(ep) Medio	Kc(ep) Scatto	Superficie Totale Stat(ep)	Prodotto Stat(ep) per categoria
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,54	0,4	-	-
02	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,37	0,3	-	-
03	Autotimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,56	0,60	691	418
04	Campioni, distributori di carburanti e impianti sportivi	0,78	0,88	0,82	0,80	178	157
05	Stabilimenti balneari	0,38	0,54	0,51	0,39	-	-
06	Esposizioni, Autosaloni	0,34	0,51	0,43	0,34	-	-
07	Aberghi con ristorante	1,20	1,54	1,42	1,3	-	-
08	Aberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,02	0,95	-	-
09	Casa di cura e riposo	1,00	1,25	1,13	1,15	1.453	1.016
10	Ospedali	1,07	1,29	1,18	1,07	-	-
11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,07	1,52	1,30	1,15	115	173
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,58	0,58	-	-
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	0,89	1,41	1,20	0,89	-	-
14	Edicole, farmacia, tabaccai e pluricassa	1,11	1,50	1,46	1,11	-	-
15	Negozi particolari quali fibroia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,93	0,72	0,63	86	71
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,05	1,78	1,44	1,05	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,08	1,48	1,29	1,08	36	53
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnamo, krawisko, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,93	1,03	243	250
19	Carrozzeria, autoricina, elettroauto	1,09	1,41	1,25	1,09	-	-
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,52	0,46	0,37	1.500	1.380
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,53	1,09	0,62	1,09	-	-
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	7,50	5,57	203	1.151
23	Menze, birrerie, amburguerie	4,85	7,63	6,24	4,85	-	-
24	Bar, caffè, pasticceria	3,38	6,29	5,13	3,38	61	243
25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,03	2,76	2,39	2,76	520	1.435
26	Pasticceria alimentari c/o misce	1,54	2,11	2,08	1,54	-	-
27	Ortolaneria, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	9,21	7,17	-	-
28	Ipersmercati di generi misti	1,56	2,74	2,15	1,56	-	-
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	5,21	3,50	-	-
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,48	1,04	-	-
						5.068	7.125

Formula di calcolo della tariffa unitaria in €/mq

$$Q_{epf} = Capf / (Stat(1) * Kc(1) + Stat(2) * Kc(2) + \dots + Stat(30) * Kc(30))$$

0,31049 €/mq

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente si calcola:

$$T_{ind}(ep, Sap) = Q_{epf} * Sap(ep) * Kc(ep)$$

dove

Sap(ep) = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva (in mq)

Kc(ep) = coefficiente da tabella 3.a

Categ.	Descrizione	Anno 2018
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,14420 €/mq
2	Cinematografi e teatri	0,49315 €/mq
3	Autotimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,18829 €/mq
4	Campioni, distributori di carburanti e impianti sportivi	0,27323 €/mq
5	Stabilimenti balneari	0,11799 €/mq
6	Esposizioni, Autosaloni	0,14857 €/mq
7	Aberghi con ristorante	0,57289 €/mq
8	Aberghi senza ristorante	0,29497 €/mq
9	Casa di cura e riposo	0,38811 €/mq
10	Ospedali	0,33221 €/mq
11	Uffici, agenzie e studi professionali	0,47195 €/mq
12	Banche ed istituti di credito	0,17077 €/mq
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	0,30739 €/mq
14	Edicole, farmacia, tabaccai e pluricassa	0,34464 €/mq
15	Negozi particolari quali fibroia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,39771 €/mq
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,35845 €/mq
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	0,45983 €/mq
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnamo, krawisko, fabbro, elettricista	0,31981 €/mq
19	Carrozzeria, autoricina, elettroauto	0,33843 €/mq
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,18543 €/mq
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,33843 €/mq
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,72943 €/mq
23	Menze, birrerie, amburguerie	1,50588 €/mq
24	Bar, caffè, pasticceria	1,21954 €/mq
25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	0,88695 €/mq
26	Pasticceria alimentari c/o misce	0,47816 €/mq
27	Ortolaneria, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,71621 €/mq
28	Ipersmercati di generi misti	0,48437 €/mq
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,08472 €/mq
30	Discoteche, night club	0,32291 €/mq

Per il calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestic è necessario far riferimento alla tabella 4.a che riporta per ogni categoria di utenze i coefficienti potenziali di produzione, differenziati per aree geografiche; per ogni categoria è indicato un range di variabilità.

Coeffizienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche		Kd (sp) Min	Kd (sp) Max	Kd (sp) Medio	Kd (sp) Medio	Superficie Totale Stat (sp)	Kd (sp) medio * Stat (sp)
01	Baroli, fabbriche, aziende, associazioni, luoghi di culto	3,34	5,50	4,33	3.188	-	0
02	Chioschi e baroli	2,50	3,50	3,00	2.000	-	0
03	Autostrade e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,50	4,50	4,50	4.500	691	3.809
04	Campioni, distributori di carburanti e impianti sportivi	6,25	7,11	6,73	7.310	178	1.200
05	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	4,16	3.100	-	0
06	Spedizioni, Automobili	2,80	4,20	3,50	2.800	-	0
07	Alberghi con ristorante	8,00	13,40	11,65	8.000	-	0
08	Alberghi senza ristorante	7,20	8,80	8,10	7.200	-	0
09	Casa di cura e riposo	6,20	10,20	8,20	10.200	1.650	14.850
10	Spedisti	6,00	10,50	8,00	6.000	-	0
11	Uffici, agenzie e studi professionali	6,70	12,40	10,60	12.400	115	1.455
12	Baroli ed istituti di credito	4,50	5,00	4,75	4.500	-	0
13	Neopoli abitativa, calzature, librerie, cartoleria, fornerie ed altri beni durevoli	8,15	11,50	9,85	8.150	-	0
14	Scuole, farmacie, tabaccherie e plantonerie	9,20	14,70	11,95	9.200	-	0
15	Neopoli particolari quali fienille, tende e terrazze, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,00	6,81	5,40	4.000	85	365
16	Baroli di mercato beni durevoli	5,50	14,50	11,70	5.500	-	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parmigianerie, barbiere, orologiai	6,00	12,10	10,50	12.100	35	423
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnamerie, idraulici, fabbri, elettricisti	6,70	8,40	7,55	6.700	249	2.601
19	Carrozzerie, autofficine, elettricisti	8,50	11,50	10,20	8.500	-	0
20	Attività industriali con esportazioni di produzione	3,10	7,30	5,30	7.300	1.520	11.290
21	Attività artigianali di produzione beni durevoli	4,50	8,91	6,70	4.500	-	0
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,00	78,00	62,30	45.000	203	9.271
23	Baroli, baroli, baroli	30,00	60,00	45,00	30.000	-	0
24	Bar, caffè, pasticceria	32,00	51,00	42,00	32.000	61	1.951
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	16,50	22,60	19,61	16.500	520	11.780
26	Pasticceria alimentare e/o mista	17,50	21,40	19,60	17.500	-	0
27	Oroterapia, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	20,00	30,00	25,00	20.000	-	0
28	Ipotesi di generi misti	17,50	21,40	19,60	17.500	-	0
29	Baroli di mercato generi alimentari	20,00	30,00	25,00	20.000	-	0
30	Discoteche, night club	9,50	15,00	12,10	9.500	-	0
34						5.614	58.367

Calcolo della quota variabile unitaria per utenze non domestiche in €/kg  
 $Q_u = C_{sp} / Q_{stat}$  (al netto della riduzione di cui all'art.6 comma 9 del D.M. 22/03/00)  
 calcolo del cui in funzione dei coefficienti potenziali e non del rifiuto raccolto

0,00211 €/kg
0,00154 €/m

Il costo totale annuo variabile per utenze non domestiche si ottiene moltiplicando la quota variabile unitaria per la superficie corrispondente produttiva parametrata col coefficiente Kd come da tabella 4.a.

Quota variabile della tariffa per singola frazione di utenza		Anno 2018
01	Baroli, fabbriche, aziende, associazioni, luoghi di culto	0,00211 €/kg
02	Chioschi e baroli	0,00154 €/kg
03	Autostrade e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00764 €/kg
04	Campioni, distributori di carburanti e impianti sportivi	0,01124 €/kg
05	Stabilimenti balneari	0,00480 €/kg
06	Spedizioni, Automobili	0,00440 €/kg
07	Alberghi con ristorante	0,01330 €/kg
08	Alberghi senza ristorante	0,01310 €/kg
09	Casa di cura e riposo	0,01360 €/kg
10	Spedisti	0,01370 €/kg
11	Uffici, agenzie e studi professionali	0,01041 €/kg
12	Baroli ed istituti di credito	0,00764 €/kg
13	Neopoli abitativa, calzature, librerie, cartoleria, fornerie ed altri beni durevoli	0,01370 €/kg
14	Scuole, farmacie, tabaccherie e plantonerie	0,01415 €/kg
15	Neopoli particolari quali fienille, tende e terrazze, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,00881 €/kg
16	Baroli di mercato beni durevoli	0,01387 €/kg
17	Attività artigianali tipo botteghe: parmigianerie, barbiere, orologiai	0,01089 €/kg
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnamerie, idraulici, fabbri, elettricisti	0,01111 €/kg
19	Carrozzerie, autofficine, elettricisti	0,01104 €/kg
20	Attività industriali con esportazioni di produzione	0,01174 €/kg
21	Attività artigianali di produzione beni durevoli	0,01107 €/kg
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,07118 €/kg
23	Baroli, baroli, baroli	0,04190 €/kg
24	Bar, caffè, pasticceria	0,04204 €/kg
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	0,03313 €/kg
26	Pasticceria alimentare e/o mista	0,03324 €/kg
27	Oroterapia, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,03110 €/kg
28	Ipotesi di generi misti	0,03108 €/kg
29	Baroli di mercato generi alimentari	0,04473 €/kg
30	Discoteche, night club	0,01334 €/kg

Calcolo della quota unitaria

Numero Componenti il Nucleo Familiare (al netto delle riduzioni)		
3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	84
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	80
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	51
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	22
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	1
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	3
Numero Totale delle UtENZE Domestiche		241

tab. 2	Coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa utenze domestiche	Kb			
		Min	Max	Medio	Scelto
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,60	1,00	0,80	0,60
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	1,40	1,80	1,60	1,40
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,80	2,30	2,05	1,80
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	2,30	3,00	2,60	2,30
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	2,90	3,60	3,25	2,80
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	3,40	4,10	3,75	4,10

Per calcolare la quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è necessario definire la produzione pro capite nel modo che segue

$$Q_{uv} = Q_{ud} / (3.a * K_b(1) + 3.b(R) * K_b(2)(R) + \dots + 3.f * K_b(6) + 3.f(R) * K_b(6)(R))$$

1.108,39758 kg/anno
---------------------

Il costo unitario (Cu) è dato da  
 $Cu = C_{tuv} / Q_{tud}$

0,60298 €/Kg
--------------

La quota variabile pro capite per le utenze domestiche si ottiene moltiplicando  $Q_{uv}$  per  $Cu$  parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza col risultato riassunto nella tabella che segue

Quota variabile delle tariffe per singola fascia di utenza	Anno 2018
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	1,97509 €/anno
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	4,40995 €/anno
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	5,92708 €/anno
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	7,24421 €/anno
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	11,85416 €/anno
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	13,50058 €/anno

**RIEPILOGO Utenze Domestiche**

Inserire mq abitazione:

	Num. Comp.	Quota Fissa 2018	Quota Var. 2018	TARI 2018 per mq 50
1		€ 29.256258	€ 1.975694	€ 31.231952
2		€ 34.376103	€ 4.609953	€ 38.986056
3		€ 38.398839	€ 5.927082	€ 44.325921
4		€ 41.690168	€ 7.244212	€ 48.934380
5		€ 44.981497	€ 11.854165	€ 56.835662
6 o più		€ 47.541420	€ 13.500576	€ 61.041996

Inserire mq abitazione:

	Num. Comp.	Quota Fissa 2018	Quota Var. 2018	TARI 2018 per mq 200
1		€ 117.025033	€ 1.975694	€ 119.000727
2		€ 137.804414	€ 4.609953	€ 142.414367
3		€ 153.593356	€ 5.927082	€ 159.520438
4		€ 166.760672	€ 7.244212	€ 174.004884
5		€ 179.925988	€ 11.854165	€ 191.780153
6 o più		€ 190.165679	€ 13.500576	€ 203.666255

Inserire mq abitazione:

	Num. Comp.	Quota Fissa 2018	Quota Var. 2018	TARI 2018 per mq 100
1		€ 58.512517	€ 1.975694	€ 60.488211
2		€ 68.752207	€ 4.609953	€ 73.362160
3		€ 76.797678	€ 5.927082	€ 82.724760
4		€ 83.380336	€ 7.244212	€ 90.624548
5		€ 89.962994	€ 11.854165	€ 101.817159
6 o più		€ 95.087839	€ 13.500576	€ 108.588416

